



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi bianchi per l'inclusione dei migranti in Perù e Colombia - 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925011237EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
ASCS	PERU'	TACNA	230829	2
		LIMA	230830	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

ASCS - Piazza del Carmine, 2 - Milano

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Perù – Tacna 230829 e Lima-230830

Negli ultimi anni il Perù è diventato un paese di destinazione per persone che si trovano coinvolte in situazioni sociali ed economiche avverse con più di un milione e quattrocentomila migranti e sfollati forzati, provenienti principalmente da Venezuela e Colombia. Il Perù è il secondo paese di destinazione e il più grande destinatario di richieste di rifugiati da parte di venezuelani nel mondo. Nonostante gli sforzi del governo e il sostegno di organizzazioni internazionali e non governative, ad oggi sono ancora molte le persone che non hanno regolarizzato il loro status di immigrati.

Attualmente in Perù esistono due possibili processi per la regolarizzazione dei cittadini stranieri, tra cui rifugiati, richiedenti asilo e migranti. Da un lato la conversione del permesso di soggiorno temporaneo (CPP) in carta d'identità per stranieri, dall'altra parte, l'ottenimento dello status di rifugio umanitario (CMH) per i richiedenti asilo provenienti dal Venezuela, regolato attraverso la Risoluzione Ministeriale n. 0207-2021-RE, e che ha l'obiettivo di prevenire l'accumulo di domande di rifugiato presentate e garantire l'accesso all'istruzione, al lavoro e alla salute a più di mezzo milione di persone che sono ancora in attesa della possibilità di regolarizzazione.

In assenza di documenti che dimostrino la regolarizzazione dell'immigrazione, le possibilità di accesso ai servizi di base da parte di rifugiati, richiedenti asilo e migranti provenienti dal Venezuela sono drasticamente limitate, lasciando le donne capofamiglia, i ragazzi, le ragazze, gli adolescenti e i giovani particolarmente esposti a rischi di protezione. In particolare, la popolazione migrante venezuelana che

arriva in Perù affronta un pericoloso viaggio di diversi giorni attraverso la Colombia e l'Ecuador, spesso a piedi. Durante il viaggio sperimentano situazioni di rischio legate alle limitazioni della mobilità, nonché alla mancanza di risorse economiche. Molti di questi sono stati vittime o testimoni di violazioni dei loro diritti umani: aggressioni, rapine e molestie sessuali durante il viaggio. È stato inoltre accertato che le donne, i bambini e gli adolescenti sono particolarmente vulnerabili in quanto esposti, tra gli altri, al rischio di sfruttamento sessuale e di tratta. Secondo l'Ufficio del Difensore civico, lo Stato peruviano ha l'obbligo di:

- Valutare e affrontare le cause che spingono queste persone a lasciare il proprio paese d'origine.
- Stabilire meccanismi che facilitino il loro processo di immigrazione in modo ordinato e sicuro.
- Ottimizzare il coordinamento interistituzionale per affrontare questo problema, in modo che non solo i nazionali siano destinatari della protezione statale quando sono fuori dal paese, ma anche gli stranieri residenti in Perù, ricevano lo stesso trattamento in termini di diritti e senza discriminazioni.

PARTNER ESTERO:

Asociación Misioneros de San Carlos - Scalabrinianos

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Contribuire all'inclusione, alla protezione e alla partecipazione attiva delle persone migranti e sfollate in Perù e Colombia, attraverso interventi educativi, socio-lavorativi e psicosociali, promuovendo una cultura della pace, dei diritti umani e della giustizia sociale

Obiettivo Specifico:

- 1 - Fornire alloggio, protezione e informazioni di base ai migranti e/o agli sfollati forzati.
- 2 - Fornire supporto psico-emotivo per ridurre lo stress e la frustrazione dei migranti e/o degli sfollati forzati
- 3 - Promuovere spazi sicuri attraverso attività ricreative ed educative per lo sviluppo integrale dei bambini e degli adolescenti, il benessere emotivo e la socializzazione
- 4 - Rafforzare le reti di sostegno comunitario per l'integrazione dei migranti e/o degli sfollati forzati.
- 5 - Creare spazi per la convivenza interculturale e attività ricreative.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1: Fornire accoglienza e protezione Attività 1.1 Accogliere le persone in transito nelle case del migrante Attività 1.2 Offrire uno spazio per doccia e riposo Attività 1.3 Offrire colazione, pranzo e cena alle persone Attività 1.4 Offrire ai migranti le informazioni basiche sui loro diritti nel paese di destino e su come ottenerli Attività 1.5 Accompagnare i migranti nel loro processo di organizzazione delle azioni seguenti l'uscita dalla casa Attività 1.6 Aiutare le persone a identificare le proprie potenzialità ed i bisogni	- - accoglienza delle persone fornendo loro un orientamento iniziale e informazioni sul funzionamento della casa del migrante; - aiuto nel processo di registrazione e compilazione dei documenti necessari all'entrata nella casa; - gestione spazi per doccia e riposo controllando che gli spazi siano puliti, sicuri e pronti ad accogliere le persone; - consegna ai migranti dei kit per doccia e riposo (lenzuola, biancheria pulita, asciugamani, saponi, etc) - gestione ed organizzazione dei turni di distribuzione dei pasti; - preparazione e distribuire materiali informativi sui diritti dei migranti, con un linguaggio chiaro e facilmente comprensibile; - sessioni di orientamento individuali o di gruppo, con l'aiuto di esperti legali o mediatori culturali; - supporto nella traduzione di documenti o informazioni legali se necessario;

	- supporto ai migranti nell'identificare le risorse locali; - supporto nella ricerca abitativa e lavorativa; - colloqui di supporto per individuare le necessità e i desideri dei migranti, mettendo in luce le loro competenze e aspirazioni; - orientamento e supporto per lo sviluppo di piani di autosufficienza, come la ricerca di un lavoro o la formazione professionale. I volontari supporteranno gli esperti e funzionari delle case nelle attività pensate per fornire un supporto concreto e umano ai migranti, aiutandoli a sentirsi accolti, protetti e a orientarsi nel nuovo ambiente.
AZIONE 2: Fornire supporto psico-emotivo alle persone Attività 2.1 Offrire uno spazio di ascolto e di orientamento psicologico alle persone in stato di mobilità umana che vivono nella casa e che fanno riferimento alla stessa Attività 2.2 Offrire gruppi di AutoMutuoAiuto alle persone in stato di mobilità umana che vivono nella casa e che fanno riferimento alla stessa Attività 2.3 Offrire laboratori di risoluzione dei conflitti Attività 2.4 Offrire Workshop individuali sull'identificazione SWOT (forza, debolezza, opportunità e minacce) Attività 2.5 Offrire laboratori sulla cura di sé stesso e sulla genitorialità.	- supporto nella creazione di uno spazio sicuro e accogliente dove le persone possano esprimere le proprie emozioni e preoccupazioni; - supporto nell'organizzazione di sessioni di ascolto attivo per supportare chi affronta stress, ansia o traumi; - supporto nell'organizzazione di gruppi di AutoMutuoAiuto dove le persone possano condividere esperienze, difficoltà e strategie di coping in un ambiente di supporto reciproco; - promuovere la creazione di gruppi tematici, ad esempio, per genitori, donne o giovani migranti, per affrontare bisogni specifici; - supporto nell'organizzazione di workshop pratici sulla gestione dei conflitti, insegnando tecniche di comunicazione non violenta e negoziazione; - supporto nell'organizzazione di momenti con esperti nella risoluzione dei conflitti per garantire che i partecipanti ricevano strumenti utili e efficaci; - supporto nell'organizzazione di sessioni individuali in cui i migranti possano esplorare le proprie forze, debolezze, opportunità e minacce (SWOT); - supporto pratico per l'applicazione dei risultati SWOT, come l'identificazione di opportunità lavorative, formative o di networking; - supporto nell'organizzazione di laboratori pratici sulla cura del proprio benessere fisico ed emotivo, inclusi esercizi di rilassamento, gestione dello stress e autoconsapevolezza; - supporto nell'organizzazione di sessioni di supporto per i genitori, per aiutarli a sviluppare abilità nella cura dei bambini, nella gestione del tempo familiare e nel creare un ambiente sano; - distribuzione risorse educative, libri e materiale informativo sulla genitorialità e la gestione emotiva. In tutte queste azioni i volontari supporteranno il lavoro di professionisti psicologi e assistenti sociali con formazione interculturale cercando di

	creare un ambiente inclusivo, incoraggiando il rispetto reciproco e la confidenzialità. Queste attività permetteranno ai volontari di fornire un supporto completo e concreto ai migranti, promuovendo il benessere psicologico, il rafforzamento delle capacità di auto-gestione e la coesione tra le persone in transito.
AZIONE 3: promuovere spazi sicuri e ricreativi per bambini e adolescenti. Attività 3.1 Laboratori di giochi ricreativi Attività 3.2 Creazione di spazi di espressione artistica e ricreativa in cui bambini e adolescenti possono esprimersi attraverso la pittura, la musica, il teatro o la danza, tra gli altri. Attività 3.3 Organizzare eventi sportivi di differenti discipline Attività 3.4 Con l'aiuto di una psicologa dell'età evolutiva creare momenti di racconto del vissuto per i bambini della Casa Attività 3.5 Svolgere attività per sviluppare competenze emotive come la gestione della rabbia, l'empatia, l'accettazione di sé e la socializzazione.	- organizzazione di giochi all'aperto e attività ludiche come giochi di squadra, cacce al tesoro ed altri giochi vari; - creare spazi dedicati ai giochi da tavolo o giochi creativi, stimolando la cooperazione e la creatività; - attenzione a che tutti i bambini abbiano accesso a giochi sicuri e stimolanti; - allestimento di spazi dove i bambini e gli adolescenti possano esprimersi liberamente attraverso la pittura, il disegno, la musica, il teatro o la danza; - organizzazione di laboratori creativi; - materiali artistici e supporto ai bambini e agli adolescenti nell'espressione delle loro emozioni attraverso l'arte; - pianificazione e gestione di eventi sportivi (tornei di calcio, pallavolo, basket, gare di corsa, ecc.) per coinvolgere i bambini e gli adolescenti in attività fisiche; - creazione di gruppi di varie etnie per favorire l'inclusività e la cooperazione tra i partecipanti; - coinvolgimento di allenatori o educatori sportivi per assicurare la sicurezza e l'inclusione di tutti i bambini, anche quelli con limitazioni fisiche o psicologiche; - organizzazione di sessioni di storytelling, dove i bambini possano raccontare le proprie esperienze e vissuti, con il supporto di una psicologa; - organizzazione di attività in piccoli gruppi, dove i bambini possono condividere i propri sentimenti attraverso giochi o disegni; - supporto nella creazione di un ambiente protetto in cui i bambini si sentano ascoltati e supportati, favorendo l'espressione emotiva; - supporto nell'organizzazione di giochi e attività educative per aiutare i bambini a riconoscere e gestire le proprie emozioni (giochi sulla gestione della rabbia, esercizi sull'empatia); - organizzazione attività di gruppo per favorire la socializzazione, l'ascolto reciproco e l'accettazione delle differenze; - supporto ai professionisti nell'utilizzo di tecniche ludiche per insegnare ai bambini a lavorare in gruppo, risolvere conflitti in modo costruttivo e sviluppare la consapevolezza emotiva. Queste attività offriranno ai bambini e agli adolescenti spazi sicuri dove possano esprimersi, sviluppare competenze emotive e

	sociali, e divertirsi, in un ambiente che favorisca il benessere psicologico e la crescita sana. I volontari avranno un ruolo fondamentale nel creare un'atmosfera accogliente, positiva e stimolante.
Azione 4: rinforzare le reti di appoggio comunitario Attività 4.1 Incontri di scambio e condivisione tra la comunità migrante e la comunità locale Attività 4.2 Offrire spazi di sostegno psico-emotivo attraverso l'ascolto attivo Attività 4.3 Laboratori di potenziamento delle competenze di base Attività 4.4 Creare gruppi di tutoraggio e supporto in cui si possano generare spazi di fiducia per scambiare argomenti pratici come l'adattamento culturale, la ricerca di lavoro, l'accesso ai servizi pubblici, l'istruzione Attività 4.5 Incoraggiare sia i migranti che i membri locali a partecipare a progetti di volontariato all'interno della comunità.	- supporto nell'organizzazione di eventi di incontro e scambio culturale (cene, serate di storytelling, mostre, ecc.) per favorire la conoscenza reciproca; - creazione di momenti di dialogo ed incontro tra migranti e membri della comunità locale in cui entrambi i gruppi possano condividere esperienze, tradizioni e storie di vita; - supporto nella creazione di spazi sicuri per le persone migranti e locali dove possano parlare liberamente delle proprie esperienze emotive; - ascolto attivo, con l'obiettivo di far sentire tutti accolti e compresi, senza giudizio; - supporto nell'organizzazione di corsi di lingua spagnola, informatica di base, o altre competenze pratiche utili per il quotidiano e il lavoro (es. scrittura di un curriculum, gestione delle finanze personali); - favorire momenti di gioco e attività coinvolgenti per facilitare l'apprendimento; - supporto nella distribuzione di materiali didattici di facile comprensione, in modo che i partecipanti possano migliorare le loro competenze in modo autonomo; - organizzazione di gruppi di tutoraggio tra migranti e membri della comunità locale, dove le persone possano scambiarsi informazioni pratiche sull'adattamento culturale, la ricerca di lavoro, o l'accesso ai servizi; - creazione di piccoli gruppi di supporto, dove i migranti possano confrontarsi con tutor locali per risolvere problematiche pratiche quotidiane; - supporto nell'organizzazione di incontri tematici (ad esempio, come orientarsi nel sistema sanitario o come scrivere una lettera di presentazione per il lavoro); - promozione di opportunità di volontariato, incoraggiando sia i migranti che i membri locali a partecipare a progetti che rafforzano la coesione sociale. - organizzazione di incontri informativi per spiegare come il volontariato possa essere un'opportunità di crescita personale e un modo per contribuire attivamente alla comunità - supporto nell'inserimento dei migranti in progetti di volontariato, aiutandoli a comprendere come funziona e come possono essere coinvolti in attività locali. Queste attività mirano a creare legami forti e duraturi tra la comunità migrante e quella locale, con l'obiettivo di creare una rete di supporto

	solidale e inclusiva, che favorisca la collaborazione, la condivisione e il rispetto reciproco. I volontari svolgeranno un ruolo cruciale nel facilitare la comunicazione, l'apprendimento e l'integrazione sociale.
Azione 5: rafforzare e promuovere spazi per la convivenza Attività 5.1 Sviluppare progetti artistici collaborativi, come murales, dipinti su tela comunitari o mostre fotografiche che riflettono la storia, le sfide e le aspirazioni dei migranti e della comunità locale. Attività 5.2 Organizzare workshop e dibattiti sui diritti dei migranti, sulle leggi locali e su come accedere a servizi quali sanità, istruzione e occupazione Attività 5.3 Creare una rete di sostegno tra migranti e imprese locali per facilitare l'accesso al lavoro. Attività 5.4 Organizzare escursioni o visite a siti culturali, musei o eventi in diverse comunità in modo che i membri della comunità acquisiscano familiarità con la storia, l'arte e i costumi di altre culture. Attività 5.5 Incontri che coinvolgono la società civile e le autorità locali.	- supporto nel coinvolgimento della comunità nella progettazione e realizzazione di progetti artistici; - supporto logistico e organizzativo per eventi artistici; - raccolta di materiali e risorse per la creazione artistica; - promozione degli eventi che si organizzano attraverso i canali digitali e i mezzi di comunicazione locali; - organizzazione di incontri con esperti legali, mediatori culturali e associazioni; - creazione di materiali informativi multilingua;. - facilitazione nella partecipazione dei migranti ai workshop, fornendo supporto come babysitting o trasporto; - registrazione e successiva diffusione dei materiali degli incontri per diffondere alla popolazione; - supporto nel progetto di contatto tra migranti, imprese locali e associazioni di categoria. - supporto nell'organizzazione di corsi di formazione su scrittura di CV e preparazione ai colloqui di lavoro; - supporto ai migranti nella ricerca di opportunità di lavoro e tirocini; - supporto nella mediazione tra datori di lavoro e lavoratori per garantire condizioni eque; - pianificazione e prenotazioni visite a musei, eventi e luoghi culturali; - supporto ed accompagnamento a gruppi di migranti fornendo spiegazioni sulle visite;. - supporto nella ricerca di guide locali per favorire l'integrazione e lo scambio culturale; - raccolta di feedback per migliorare le future attività; - organizzazione e gestione della logistica degli eventi che coinvolgono la società civile e le autorità locali; - supporto nel favorire un dialogo costruttivo tra le parti; - redazione report sugli incontri per diffondere le informazioni; - promozione delle iniziative attraverso campagne di sensibilizzazione. I volontari saranno fondamentali nel creare ponti tra comunità, promuovere l'inclusione e rendere queste attività efficaci e sostenibili.

Alloggio: i volontari vivranno nella Casa del Migrante in un'ala adibita all'ospitalità dei volontari
Vitto: i volontari avranno a disposizione una cucina dove cucinare. Gli alimenti verranno forniti dal personale locale, che li acquisterà in loco. I volontari consumeranno colazione e cena nella cucina adibita a spazio per i volontari mentre il pranzo sarà possibile consumarlo sia nella mensa della casa del migrante che presso la cucina dei volontari.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sede italiana attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Perù - Tacna-230829 e Lima-230830

- Obbligo di partecipazione ai moduli di formazione specifica svolti all'arrivo nel Paese;
- Obbligo di partecipazione alle tappe di monitoraggio intermedio predisposte dall'ente di avvio (siano esse in Perù o in Italia)
- Disponibilità a lavorare durante i fine settimana;
- Attenersi alle politiche interne dell'organizzazione, rispettando i codici di condotta sottoscritti dalle organizzazioni
- obbligo di non dare il proprio numero di cellulare agli ospiti delle case del migrante

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

Perù (ASCS Odv) Tacna-230829 Lima-230830

- il disagio di ritrovarsi in un momento in cui il paese è attraversato da difficoltà socio.politiche che potrebbero portare a delle limitazioni negli spostamenti
- Il disagio di trovarsi in un paese che è sia di arrivo che di passaggio di tante persone migranti con le loro storie dal forte impatto emotivo
- per Tacna il fatto di trovarsi in un luogo di frontiera con le difficoltà di essere in un luogo di forte affluenza da parte di persone con difficoltà economiche, sociali e psicologiche

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6

TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;

- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione	
<u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u>	- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u>	- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica della Colombia e della sede di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u>	- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<u>Modulo 4 - Sicurezza</u>	- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<u>Modulo 5°-Tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo</u>	- Formazione sulle tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo, nelle relazioni tra i volontari, OLP e Team di progetto; il ruolo del volontario tra esperienza personale e professionale.
<u>Modulo 6° - Le relazioni tra volontari e popolazione locale</u>	- Dinamiche nelle relazioni tra volontari e popolazione locale e beneficiari del progetto (donne, famiglie, bambini, comunità) nell'ambito di attuazione del progetto con particolare riferimento ai contesti delle periferie e comunità rurali.
<u>Modulo 7° - Il contesto sociale, politico e economico</u>	- Approfondimento sul contesto sociale del Paese, con particolare attenzione ai diritti sociali e civili, ai conflitti e movimenti sociali.
<u>Modulo 8° - I beneficiari del progetto e modalità di intervento</u>	

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">- Approfondimento sulle interazioni e relazioni con la popolazione locale; riflessioni sui diritti indigeni, diritti delle donne e diritti dell'infanzia. |
|---|

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
--

Inclusione Migranti e Rifugiati - 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 3) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Obiettivo 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 5) Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- Obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*